



ottimale. Il campanaro deve saper scegliere l'attimo opportuno e allora il suono diventa squillante e ben ritmato. Con l'azionamento elettrificato — di cui si ventila l'applicazione — il batocchio resta libero ed il suono non può essere ottimale".

Insomma, anche qui l'eterna differenza del buon prodotto artigianale, fatto a

mano con cura e attenzione, rispetto a quello "industriale", prodotto in serie...

La tradizione dei campanari ascolani, tuttavia, è destinata a continuare nel tempo proprio per l'impegno di Crescenzi, Angelini, Paoletti e Valeri: "Vogliamo insegnare ai giovani la tecnica — dicono — Quando non potremo farcela più noi, saranno i

nostri allievi a suonare le campane di Ascoli. Dovranno suonare sempre!" E intanto aspettano di firmare una convenzione con l'Amministrazione comunale dopo aver dato esempio di serietà e impegno disinteressato".

"La campana fa din, don, dan, ed il gallo chicchirichi..." recitava una popolare canzone degli anni '50. La

campana ed il suo suono hanno ispirato poeti, pittori, artisti d'ogni genere, in ogni epoca. Un fascino ed una suggestione particolari che non conoscono il confine del tempo. Lo sa bene Ascoli, città delle cento torri, città delle campane. Di lassù la "Pacifica" osserva e protegge tutti come è scritto nel gran libro della storia.

NUOVOARREDO
 Lungo Tronto Bardolomei 21/23
 0736-51053 63100 ASCOLI PICENO

MATERIALI EDILI - CERAMICHE
 - MONOCOTTURE - COTTO
 FIORENTINO - ACCESSORI E
 MOBILI BAGNO - PARQUETS -
 MOQUETTES - CAMINETTI -
 SANITARI - RUBINETTERIE - RI-
 SCALDAMENTO - VASCHE
 IDROMASSAGGIO - BAUNE -
 PISCINE - MARMI E GRANITI
 NAZIONALI ED ESTERI.